

Regione Campania

**Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

DECRETO N. 52 DEL 07/11/2017

OGGETTO: Reclutamento del personale negli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2017. (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017 punto . xii)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 “ *Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- assegna “*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*”;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi *come acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto vii) la *"attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"* ed al punto xii la *"razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei Programmi operativi 2016 – 2018, nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata"*

RICHIAMATO

- il comma 80, articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro";
- il comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale n. 14/2011, secondo cui: "il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"

CONSIDERATO

- a. che la legge finanziaria statale per l'anno 2010, nella parte dedicata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei bilanci delle Regioni e ai Piani di rientro (Legge n. 191/2009, art. 2 comma 76), ha statuito per le Regioni che risultano in squilibrio economico una integrazione delle misure già previste dalla legge n. 311/2004 (innalzamento automatico delle aliquote IRAP e addizionale regionale IRPEF nella misura massima prevista dalla legislazione vigente), in quanto si aggiunge al quadro sanzionatorio il blocco automatico del turn over del personale del SSN sino al 31 dicembre del secondo anno successivo e il divieto di effettuare spese non obbligatorie, con conseguente nullità degli atti emanati e dei contratti stipulati in violazione del suddetto divieto;
- b. che il risultato di gestione del servizio sanitario regionale della Campania relativo all'anno 2011 ha evidenziato, dopo le coperture, una situazione di disavanzo con la conseguente applicazione delle manovre di cui sopra;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- c. che, in ragione di tanto, con specifici decreti commissariali è stato disposto il divieto automatico ed assoluto (100%) alle Aziende Sanitarie della Regione Campania di procedere ad assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato per il previsto biennio fino al 31.12.2014, fatte salve le deroghe disposte ai sensi della normativa nazionale di riferimento (art. 4 bis D.L. 158/2012);

RILEVATO che

- a. l'esercizio finanziario 2012 ha registrato per il bilancio del servizio sanitario regionale della Campania una situazione, dopo le coperture, di sostanziale equilibrio economico (+ 121.902 €/000, come da verbale di Tavolo e Comitato del 25.07.2012), che rende non più applicabile il disposto normativo di cui alla cennata L. 191/2009;
- b. i risultati di gestione del servizio sanitario regionale della Campania per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 confermano il trend positivo;
- c. presso le Aziende del SSR della Campania si è registrata negli ultimi anni una progressiva diminuzione del numero dei dipendenti addetti, come da tabella allegata

PERSONALE							
Qualifica	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *
	Presenti	Presenti	Presenti	Presenti	Presenti	Presenti	Presenti
Dirigenti medici	11.196	10.824	10.473	10.289	10.075	9.685	9.527
Dirigenti SPTA	1.664	1.596	1.530	1.507	1.454	1.375	1.362
Comparto	37.619	36.054	34.431	33.545	32.621	31.236	30.740
Totale	50.479	48.474	46.434	45.341	44.150	42.296	41.629

Fonte: CA 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015

* Presenti dell'anno 2016 sulla base dei dati comunicati dalle Aziende Sanitarie

- d. in correlazione con la diminuzione del personale si è registrato il conseguente trend in diminuzione del costo complessivo del personale del SSR, come da tabella che segue:

Andamento Costo personale dipendente								
€/000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Δ 2016 - 2010
	A	B	C	D	E	F	G	H = G - A
Costo del personale	3.118.675	2.977.417	2.826.805	2.725.553	2.653.675	2.591.772	2.514.290	(604.385)

- e. con i decreti commissariali n. 29 del 13.03.2015 e n. 30 del 13.03.2015 si è proceduto ad autorizzare le aziende del SSR al reclutamento di personale dirigenziale e di comparto in applicazione dell'art. 4 bis del DL 158/2012, convertito con Legge 189/2012, e delle previsioni contenute nei Programmi Operativi 2013/2015, di cui al DCA 108/2014, ritenendo reclutabile il 15 % del personale cessato nel 2011, 2012 e 2013, ed il 30% del personale cessato nel 2014;
- f. con decreto commissariale n. 6 del 11.02.2016 le Aziende del SSR sono state autorizzate al reclutamento di personale dirigenziale e di comparto nella misura del 70% del personale cessato nel 2015, destinando la residuale disponibilità, corrispondente al 30% del personale cessato nell'anno 2015, a particolari situazioni di grave emergenza;
- g. l'iter procedurale riguardante il reclutamento delle predette unità di personale si è rivelato lungo e complesso tanto che al 31.12.2016 le unità effettivamente reclutate sono ancora di gran lunga inferiori, rispetto a quelle autorizzate per dare compiuta attuazione all'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RAVVISATO che

- al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza risulta indispensabile ripristinare una soglia di idoneità numerica del contingente di personale del S.S.R.;
- le pressanti esigenze rappresentate dalle Aziende Sanitarie campane, ormai depauperate nelle loro dotazioni organiche in ragione del numero di personale cessato e non sostituito, impongono l'adozione di misure urgenti volte ad avviare le procedure di reclutamento di unità di personale;
- tale esigenza è resa ancora più pressante all'esito dell'entrata in vigore della legge n. 161/2014, che ha disposto l'abrogazione, con decorrenza 25.11.2015, nei confronti del personale del ruolo sanitario del SSR, delle disposizioni di cui art. 4 e 7 del D.Lgs. 66/2003 in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;

RILEVATO

- che, in base ai dati comunicati dalle Aziende Sanitarie il numero di cessati nell'anno 2016 ammonta a 1.691 unità, come da tabella che segue:

CESSATI	
Qualifica	2016 *
Dirigenti medici	434
Dirigenti SPTA	58
Comparto	1.199
Totale	1.691

*Dati comunicati dalle Aziende Sanitarie della Regione

- che il costo medio determinato dai dati del conto annuale 2015, per ruolo, area contrattuale e figura professionale, prende in considerazione anche l'impatto degli oneri sociali a carico del SSR, pari al 27% del costo del lavoro, come di seguito esposto nella tabella che segue:

Costo medio da CA 2015	
Qualifica	Costo medio annuo
Dirigenti medici	104.380
Dirigenti non medici	89.623
Comparto	41.139

PRESO ATTO che

- il costo stimato per tale reclutamento, sulla base del 100% del personale cessato nell'anno 2016, rientra comunque ampiamente nell'obiettivo di risparmio del costo fissato dal legislatore nazionale nel 2004, diminuito dell'1,4%, al netto dei rinnovi, pari a 3.006.000 €/000;

RITENUTO pertanto

- di dover autorizzare le Aziende Sanitarie del SSR della Campania ad avviare le procedure di reclutamento di figure professionali necessarie ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza nella misura dell' 80% del personale cessato nel 2016, previa comunicazione della Struttura Commissariale

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

che individua per ciascuna di esse il numero consentito di assunzioni per la suddetta annualità, secondo la metodologia riportata nel verbale del Tavolo e Comitato nella riunione del 10 dicembre 2012;

b. di dover disporre che :

b.1 si prenderanno in considerazione le richieste del personale da parte delle singole Aziende, pari al 80% del personale cessato nell'anno 2016;

b.2 si valuterà l'opportunità di destinare la residuale disponibilità, che rappresenta il 20% del personale cessato nell'anno 2016, a particolari situazioni di grave emergenza per le aziende sanitarie;

b.3 le Aziende dovranno far pervenire le richieste per singola figura professionale per le assunzioni relative alle quote di personale cessato nell'anno 2016, sulla base della metodologia riportata nel verbale del 10 dicembre 2012.

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

di **AUTORIZZARE** le Aziende Sanitarie del SSR della Campania ad avviare le procedure di reclutamento di figure professionali necessarie ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza nella misura dell' 80% del personale cessato nel 2016, previa comunicazione della Struttura Commissariale che individua per ciascuna di esse il numero consentito di assunzioni per la suddetta annualità, secondo la metodologia riportata nel verbale del Tavolo e Comitato nella riunione del 10 dicembre 2012;

di **STABILIRE** che le Aziende Sanitarie dovranno attestare, prima dell'avvio delle procedure di reclutamento – con una dichiarazione espressa da inviare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute UOD Personale SSR – il rispetto del limite di spesa previsto dalla Legge n. 191/2009 (- 1,4 della spesa del personale del 2004) nonché il diretto collegamento tra le figure professionali che si avvieranno a reclutare e l'esigenza di assicurare i livelli essenziali di assistenza;

di **DISPORRE** che :

- si prenderanno in considerazione le richieste del personale da parte delle singole Aziende, pari al 80% del personale cessato nell'anno 2016;

- si valuterà l'opportunità di destinare la residuale disponibilità, che rappresenta il 20% del personale cessato nell'anno 2016, a particolari situazioni di grave emergenza per le aziende sanitarie;

- le Aziende dovranno far pervenire le richieste per singola figura professionale per le assunzioni relative alle quote di personale cessato nell'anno 2016, sulla base della metodologia riportata nel verbale del 10 dicembre 2012;

di **STABILIRE**, altresì, che le Aziende Sanitarie dovranno rispettare puntualmente le procedure per il reclutamento indicate nella circolare presidenziale n. 1824 del 15.4.2014 e nella circolare della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 265739 del 10.04.2017, avendo cura di evitare di mettere in atto procedure diverse dall'indizione di pubblici concorsi, precedute, per ritenuti casi di urgenza, dall'indizione di avvisi pubblici e di non ricorrere a forme alternative di reclutamento;

Regione Campania

***Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)***

di **TRASMETTERE** il presente decreto, attraverso procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti;

di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

*Il Direttore Generale
Per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione*

*Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario*

DE LUCA